

Strade killer Primo incontro alla Paolo Uccello, con le testimonianze dei familiari delle vittime di incidenti

Con la testa nel casco. Per Lorenzo

Sicurezza, via alla campagna di Palazzo Vecchio. Mattei: nelle scuole 50 mila alcol test

Quando Valentina Borgogni comincia a parlare, nell'aula cade un silenzio infinito. È difficile contenere la vivacità dei ragazzi. Specialmente se hanno tredici anni, specialmente se è sabato mattina. Eppure, quando Valentina prende la parola, ammutoliscono tutti. Svaniscono i chiacchiere di sottofondo, le risate nasconde, i ghigni sarcastici col compagno di banco.

È una storia molto seria, quella che Valentina racconta. È la storia di suo fratello Gabriele, morto a 19 anni in un incidente stradale in motorino. Una storia drammatica, che cattura l'attenzione di tutti. Quasi un centinaio gli studenti dell'istituto Paolo Uccello che, ieri mattina, hanno preso parte al primo dei numerosi incontri che l'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni «Lorenzo Guarnieri», «Gabriele Borgogni» e «Contatti», sta promuovendo nelle terre medie fiorentine per sensibilizzare i tredicenni, prossimi all'uso del motorino, sui temi della sicurezza stradale. Un'iniziativa partita proprio dall'appello delle associazioni al Comune. Presenti l'assessore alla mobilità Massimo Mattei, i familiari di alcune giovani vittime della strada, l'ispettore della polizia municipale Silvia Benicini e il comico Gaetano Genesi. La scuola Paolo Uccello è stata scelta come sede del primo incontro perché, spiega l'assessore Mattei, «qui vicino, nel 2006, si è verificato uno degli incidenti più



A sinistra il preside Carlo Tesi con l'assessore Mattei. In alto il figlio dedicato a Lorenzo Guarnieri



In alto Stefano Guarnieri, il babbo di Lorenzo, il ragazzo travolto da un auto guidata da un ubriaco

mi son trovata di fronte a un mondo pieno di sofferenza». Poi, l'invito ai ragazzi a «non seguire l'esempio di quei compagni che adottano comportamenti sbagliati», «l'essere figo — annunisce

L'appello

in aula anche il babbo del ragazzo morto alle Cascine: «La prevenzione contro gli omicidi stradali»

— non è andare a giro con il casco slacciato». Un istante dopo, il sorriso amaro sulle labbra di uno studente, consapevole della triste verità, oltre che dell'irresponsabilità di molti suoi coetanei. All'incontro hanno partecipato anche Stefano Guarnieri, padre del giovane Lorenzo, travolto sul motorino lo scorso giugno alle Cascine da un'auto guidata da un ubriaco («Non sono incidenti, sono omicidi stradali») e il dirigente scolastico dell'istituto Paolo Uccello, Carlo Tesi. «Ragazzi miei

Dopo la riforma



Licei, le novità del nuovo anno: al Newton c'è il linguistico

Manca poco più di un mese al 12 febbraio, data in cui scadrà il termine per le iscrizioni. La scelta si annuncia ardua soprattutto per le superiori. Molti istituti fiorentini infatti hanno approfittato della rivoluzione imposta dalla riforma Gelmini per acquisire nuovi indirizzi e ampliare la loro offerta formativa. Per quest'anno infatti, il primo dopo l'applicazione della legge, la maggior parte delle scuole si era limitata a cambiare nome, seguendo le indicazioni di Regione e Provincia, che avevano vietato ai dirigenti di approfittare della riforma per attribuirsi indirizzi diversi da quelli già avuti. Dal prossimo settembre però le cose andranno diversamente. Le Province di Firenze, competente in materia, ha dato il via libera alle richieste degli istituti. Buone notizie, per esempio, per gli amanti della scienza: «L'opzione di scienze applicate è stata concessa a tutti i licei scientifici che ne hanno fatto richiesta», annuncia l'assessore provinciale all'Istruzione Giovanni Di Fede (nella foto). Il Casalmovero è stato l'unico a scegliere di non attuarla,

dovete imparare a dire no, dovete avere il coraggio di rinunciare a qualche piacere per salvaguardare la vostra sicurezza e quella degli altri, per salvaguardare la vostra vita».

Quello della prevenzione degli incidenti stradali è un fronte sul quale l'amministrazione sta cercando di muoversi, anche sulla spinta dell'A. Partire dalla prossima primavera, l'assessorato alla mobilità e quello alla sanità saranno protagonisti di una grande campagna di distribuzione di alcol test nelle scuole e nei locali notturni. L'obiettivo, racconta l'assessore Mattei, è «arrivare alla distribuzione di 50 mila alcol test usa e getta», «i gestori dei locali agiungano dovranno impegnarsi a regalare gli alcol test ai clienti sensibilizzando l'utilizzo». Per l'acquisto dei 50 mila apparecchi sono necessari almeno 40 mila euro. «E' necessario affidamento agli sponsor privati — dice l'assessore — tra questi ci sono già Rotary e Lions Club. Se poi la cifra necessaria non verrà raggiunta, sarà il Comune a far carico delle spese». Il prossimo incontro nelle scuole è in programma tra due settimane in un istituto del Quartiere 3.

Foto: P. Uccello/Contrasto

Jacopo Stormi

Santa Maria Novella

Santissima Annunziata

Dal 1981 anti-mulattismo anno finto

OPERAZIONE STRADE SICURE



OPINIONI SUL WEB
Sicurezza stradale: cosa pensi della nuova iniziativa rivolta ai giovani delle scuole? Di la tua, clicca su www.lanazione.it/firenze

'Ragazzi divertitevi, ma con la testa'

Primo incontro di Palazzo Vecchio e associazioni con i ragazzi. Il via dalla 'Paolo Uccello'

PARLARE di sicurezza stradale, di rispetto di sé e degli altri a pochi passi dalla rotonda in cui, due anni fa, persero la vita tre giovanissimi. È partito non a caso in via Pistoiese, alla media Paolo Uccello lo speciale tour nelle scuole dell'assessore alla mobilità Massimo Mattei che, con l'aiuto dell'ispettrice dei vigili urbani Silvia Bencini, dell'attore Gaetano Gennai e delle associazioni 'Gabriele Borgogni', 'Lorenzo Guarneri' e 'Contatti', vuole indirizzare i ragazzi verso comportamenti responsabili. Perché «quando qualcuno muore è tutta la comunità a riscoprirsi più povera», le parole di Mattei. Ma a scuotere davvero le coscienze sono le testimonianze di chi ha lasciato sull'asfalto una parte di sé. Arrivano dritte al cuore le parole di Valentina Borgogni e di Stefano Guarneri. La prima, giovanissima, ha perso il fratello, investito in motorino ad un'incrocio. Stesso triste copione per Lorenzo, ucciso lo scorso giugno da un uomo che si era messo al volante «avendo trangugiato l'equivalente di 24 birre ed essersi fatto di canne». «Non è 'fico' andare in motorino col laccio slacciato, oppure guidare coi riflessi appannati. E 'fico' dire di no ai comportamenti irresponsabili. Per questo vi ripetiamo che se si beve non si deve guidare. La vita è una sola e non va buttata via», il concetto ribadito da Matteo Lucherini dell'Associazione Contatti, che ha anche mostrato ai giovani alcuni video, realizzati dai ragazzi dei licei, che vengono già



«Quando qualcuno muore è tutta la comunità a riscoprirsi più povera»

L'assessore Mattei ai giovani

GUARNIERI Il ricordo di Lorenzo

«CINQUE ANNI FA, il sabato, andavo a prendere mio figlio Lorenzo alla scuola. Aspettavo la fine della settimana per vederlo giocare a calcio. Mi divertivo un sacco. Ma a giugno è stato ucciso da uno drogato e ubriaco. E pensare che Lorenzo era un ragazzo molto prudente...», ha detto Stefano Guarneri agli allievi della scuola media Paolo Uccello.

trasmessi allo stadio. Immagini crude, come quelle di giovani che, all'ospedale, vengono a sapere che il loro coetaneo se n'è andato per sempre. Non si vede sangue, ma la disperazione negli occhi degli amici. Sono i loro sguardi a parlare. «Siamo morti tutti», è la scritta che campeggia al termine dello spot. I ragazzi osservano, ammutoliti. «Con mio fratello avevo tanti progetti, ma tutto s'è interrotto quella maledetta notte, quando fui svegliata da due agenti - ricorda Borgogni -. Voi avrete presto il motorino e quindi dovrete capire che un'imprudenza può costare la vita». «Divertitevi, ma

L'INIZIATIVA

Mobilizzazione

In campo le associazioni 'Gabriele Borgogni', 'Lorenzo Guarneri' e 'Contatti'. Obiettivo: indirizzare i ragazzi verso comportamenti responsabili.

Confronto

Presenti anche l'ispettrice dei vigili urbani Silvia Bencini, l'attore Gaetano Gennai: dialogo utile e riflessioni insieme agli studenti della scuola media

I MESSAGGI

Arrivano gli spot della campagna choc del Comune E anche adesivi

PRESTO partirà «una campagna choc» del Comune di Firenze, più che mai impegnato sul versante della sicurezza stradale. «Siccome, si sa, siamo a corto di soldi, abbiamo chiesto il sostegno delle associazioni attivamente impegnate sul tema, ma anche dei Rotary e dei Lions, oltre che delle realtà imprenditoriali», fa sapere l'assessore Massimo Mattei. Che aggiunge: «Vogliamo realizzare una campagna abbastanza forte per far presa sui ragazzi delle scuole, a cui intendiamo anche distribuire alcoltest». Proprio quelli 'alla moda' che sono stati disegnati dai ragazzi dei licei per l'associazione Contatti. In uno di questi alcoltest campeggia un boccale di birra. «Ma questo ti salverà la patente o se preferisci... la vita», vi si legge. Intanto, proprio durante l'incontro di ieri mattina è stata lanciata un'idea ai ragazzi della media Paolo Uccello. «Perché non realizzate voi l'adesivo da utilizzare per la campagna del Comune di Firenze?», è stato chiesto ai ragazzi. Proposta ben accolta. Tutti al lavoro, dunque.

con la testa», è il monito più volte ribadito ai ragazzi. «L'esagerazione fa sempre male. Provate a bere 100 litri d'acqua e poi mi raccontate», ci scherza su Gennai. Ma il messaggio che lancia è serio. Serissimo. «Alla vostra età ci si sente immortali, ma non viviamo in un film», dice Stefano Guarneri per far riflettere un po' di numeri. 4800 le vite che si perdono ogni anno in Italia a causa degli incidenti. Un numero che è dieci volte tanto rispetto a quello delle vittime di omicidi. Insomma, sulle strade si combatte una guerra. Che va fermata.

Elettra Gullè

IERI FESTA ALLA MATERNA RISTRUTTURATA Leoncavallo tutta nuova

PER CINQUE mesi i bambini sono stati trasferiti alla vicina Bargellini, in via di Novoli, grazie a un servizio di navetta: da pochi giorni, invece, sono potuti tornare nella loro scuola materna originaria, la Leoncavallo, chiusa per ristrutturazione e da poco nuovamente agibile. Ieri grande festa cui hanno partecipato, oltre ai piccoli alunni, ai genitori, agli insegnanti e al preside Stefano Pagni Fedi, anche il sindaco Renzi e l'assessore all'educazione Di Giorgi. La scuola ospita quattro sezioni d'infanzia per un totale di 75 bambini. L'edificio aveva problemi di fessurazioni e lesioni significative, monitorate fin dal 2004. Inizialmente sono stati previsti interventi parziali e localizzati, soprattutto a livello del terreno, finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio, mentre nell'agosto scorso è stato deciso un intervento complessivo di ristrutturazione. Sul tetto sono stati collocati anche pannelli solari e la direzione istruzione ha inoltre comprato nuovi arredi. I lavori sono costati 475 mila euro. Rivolgendosi agli insegnanti, Renzi ha sottolineato che «un'emozione unica poter educare e insegnare la libertà e la responsabilità». La scuola è e dovrebbe sempre essere un luogo bello dove imparare a diventare cittadini di domani. «La rimessa a nuovo della scuola» ha detto l'assessore Di Giorgi - è un risultato conseguito grazie alla collaborazione dei genitori con l'amministrazione: le famiglie si sono fidate del Comune e seppur con qualche disagio hanno capito le nostre intenzioni per arrivare presto ad avere un istituto migliore. La vicinanza e il dialogo con i genitori è la cosa per noi più importante».

terzotempo
ristorante pizzeria

Via A. Grandi, 2 Tavernuzze IFRi presso centro sportivo Zediac - tel. 055 2373964 - www.ristorantetertotempo.it
Aperto tutti i giorni a pranzo e a cena escluso il sabato a pranzo

MENU DEGUSTAZIONE DAI 25 AI 35 EURO